

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice [1]		
titolo	Piano strategico giovani Altopiano della Vigolana	
per l'anno/per gli anni [2]	2026-2027	
del PGZ di	Altopiano della Vigolana	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Stefano	
Cognome	Forti	
Recapito telefonico	0461 848812	
Recapito e-mail/PEC	Sfvigolo@gmail.com	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Rosanna	
Cognome	Travaglia	
Recapito telefonico	0461 845001	
Recapito e-mail/PEC	rosanna.travaglia@comune.vigolana.tn.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Matteo	
Cognome	Bolner	
Recapito telefonico	3202340152	
Recapito e-mail	pgzaltopianovigolana@gmail.com	



5 Data di costituzione del Tavolo		
5	12	2018

6 Comuni componenti il territorio del PGZ			
1	Altopiano della Vigolana	2	
3		4	
5		6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7 Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG			
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	ruolo rappresentante[3]	Note[4]
1	Referente istituzionale/Assessore alle politiche giovanili	Stefano Forti	
2	Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol	Francesca Carneri	
3	rappresentante Cassa Rurale Alta Valsugana	Caterina Ianeselli	
4			
5			



6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale (max 10000 battute)	<i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i> - dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; - da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; - da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; - da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; - da fenomeni emergenti rilevati. <i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i>
Il Piano Giovani Vigolana, che coinvolge il Comune di Altopiano della Vigolana conta una popolazione complessiva di ca. 5.201 abitanti (Fonte: ISPAT 2024). La fascia giovanile 11–35 anni rappresenta circa il 25% della popolazione, mentre il target prioritario 15–25 anni costituisce il 10% del totale e il 40% del target giovanile complessivo. Le elezioni comunali 2025 hanno portato a un significativo rinnovamento istituzionale, con nuovi amministratori e un nuovo Comitato esecutivo della Comunità di Valle. Le esperienze maturate nel biennio precedente hanno fornito solide basi strategiche per le scelte future. SINERGIA SOVRATERRITORIALE: Il biennio precedente ha registrato un importante rafforzamento della rete tra i Piani Giovani dell'Alta Valsugana (Laghi, Vigolana, BBCF, Pergine e Valle del Fersina). La collaborazione si è tradotta in iniziative condivise durante l'anno: la gita "Eclettica" a marzo per favorire conoscenze tra i giovani e scambio di buone prassi; il supporto ai rappresentanti d'istituto alla coprogettazione dell'assemblea d'istituto del Marie Curie (aprile); la formazione congiunta "Contaminazioni Generative – Costruire spazi di comunità grazie ai giovani" a settembre, con la partecipazione di Carlo Andorlini e Filippo Gamberoni a Dolcè rivolta ai nuovi amministratori e adulti di riferimento del mondo giovanile. Si conferma inoltre il lavoro del team di comunicazione condiviso che ha visto un'implementazione della comunicazione con il lancio del canale unificato "Valsugana Giovani", con un nuovo logo e la realizzazione di eventi di rete come "ProJet", che si terrà a dicembre come momento finale rivolto ai giovani e in particolare ai progettisti come occasione di connessione e apprendimento di nuove competenze. Quest'anno verranno organizzati tre laboratori in contemporanea a cui i ragazzi potranno partecipare: un talk su educazione finanziaria, una formazione su come scrivere un progetto sociale con l'intelligenza artificiale e un laboratorio sul podcast. Un ruolo chiave è stato svolto dalla Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, che si è proposta come ente capofila per i progetti strategici, garantendo stabilità e visione d'insieme. ATTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE: Il Piano Giovani Vigolana ha operato in stretta sinergia con il Piano Giovani Laghi Valsugana, condividendo progettualità e obiettivi. Tra le principali azioni comuni: l'hackathon "Riprendi Posto", il bando "Sinergie - Connessioni Giovani"; la creazione di una Commissione di Valutazione Sovraterritoriale per una selezione più oggettiva dei progetti; e il ciclo di incontri "Giovani & Comunità locali: insieme per costruire il futuro", realizzato con il sociologo Stefano Laffi. Il percorso ha coinvolto adulti, giovani e amministratori in tre momenti distinti ma complementari: un incontro dedicato agli adulti, un workshop partecipativo per i giovani (15–29 anni) e un appuntamento conclusivo di sintesi e confronto. La metodologia utilizzata nell'ultimo incontro ("fishbowl"), ha favorito un dialogo aperto e paritario tra le parti, accompagnato da una facilitazione visiva live con restituzione in forma di graphic report. L'evoluzione del format "Prendi Posto" – da "Lo spazio che non c'era" (2024) a "Lo sguardo che non c'era" (2025) – rappresenta un passaggio strategico: dal bisogno di spazi fisici a una più matura richiesta di dialogo, ascolto e corresponsabilità nelle politiche giovanili. PROGETTI: Il Piano Giovani ha dedicato un importante investimento e lavoro verso due progetti strategici attivati, ma non sono mancate le iniziative proposte direttamente da giovani nell'ambito del bando Sinergie. In particolare, quest'anno sono stati presentati cinque progetti (due attivati con la prima e tre nella seconda call del Bando). Il progetto "La settimana comunitaria", promosso da un gruppo informale di tre giovani tra i 16 e 18 anni con il sostegno di APPM ha avuto come obiettivo quello di lavorare sull'autonomia e autogestione, sul creare occasioni per "stare insieme" e coltivare relazioni a partire dalla condivisione di passioni e interessi comuni. Il progetto ha visto la partecipazione di 12 persone e si è	



svolto negli spazi del centro Rombo. Il progetto "Il mondo comics invade il territorio" è nato da un gruppo di giovani appassionati del mondo comics/giochi da tavolo e di ruolo che organizza anche l'evento "Pergine Comics" insieme a Pro loco Pergine. Attraverso la creazione di due eventi presso il centro Rombo ha coinvolto circa un centinaio di persone nella creazione di momenti di socialità, svago e relazione in ottica intergenerazionale.

Il progetto "Easy Moto" proposto dal C.a.t. Oltretutto ha attivato un laboratorio dedicato ai motori a partire dall'interesse di due giovani di 16 anni. Attraverso attività pratiche e formative informali il progetto ha favorito la collaborazione, crescita personale e nuove relazioni tra persone giovani e un confronto con esperti e professionisti di settore.

Il progetto "FestiWorld" nato da due studentesse di 13 anni con il supporto di un'insegnante e dell'I.C. Vigolo Vattaro ha coinvolto altre coetanee e coetanei nella co-progettazione di un evento di comunità interculturale e intergenerazionale presso il centro Rombo in programma a fine novembre.

Il progetto "Input/Output" è promosso da un piccolo gruppo di giovani tra i 19 e 22 anni appassionati di musica elettronica e prevede la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a sviluppare competenze di organizzazione eventi musicali e aumento di consapevolezza sulla gestione di un'associazione. Il progetto è realizzato grazie al sostegno della Pro loco Centa S.Nicolò e prevede anche la realizzazione di un piccolo evento musicale verso fine anno.

RETE ORA FUTURO: Con la fine del 2024 si è concluso il progetto triennale #ionondipendo, che nell'ultimo anno aveva promosso e realizzato una ricerca sugli stili di vita delle e degli adolescenti – il progetto "Selfie" – coinvolgendo tutti gli Istituti dell'Alta Valsugana. L'indagine ha permesso di ottenere una fotografia approfondita del contesto giovanile, basata su dati oggettivi e arricchita dal dialogo diretto con ragazze e ragazzi del territorio. I risultati sono stati restituiti agli studenti e studentesse nelle stesse classi partecipanti, in un'ottica di partecipazione e condivisione territoriale.

A partire dall'inizio del 2025, la rete che aveva promosso e coordinato #ionondipendo ha partecipato a un nuovo bando della Comunità di Valle Alta Valsugana, dedicato alla costruzione di una "comunità educante". La rete è composta da Kaleidoscopio, APPM Onlus, ASIF Chimelli e Fondazione Demarchi (in qualità di ente di ricerca e valutazione). A partire dallo scorso anno, si è inoltre consolidata una stretta collaborazione con i Piani Giovani, che nel 2025 si è ulteriormente rafforzata.

Il nuovo progetto, ora denominato "Ora Futuro", si sta affermando come un processo territoriale centrale per l'Alta Valsugana. Esso si articola in tre azioni principali:

Mappatura degli spazi di densità relazionale, condotta da ciascun ente della rete con i gruppi di giovani incontrati nelle proprie attività, per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi di socialità del territorio. Formazione "I support my friend", realizzata in collaborazione con UNICEF e Save the Children, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per sviluppare competenze relazionali e di peer education. La RiCostituente, un progetto nazionale che promuove un percorso partecipato di scrittura collettiva della "Costituzione 2050", utilizzando i Laboratori di Futuro come strumento di cittadinanza attiva. La rete di Ora Futuro sta inoltre lavorando alla realizzazione di un festival territoriale, previsto per maggio 2026 nell'Alta Valsugana. Tutti gli attori coinvolti stanno costruendo, con i propri gruppi di riferimento, percorsi di accompagnamento che preparino i e le giovani alla partecipazione attiva a questo evento. L'evento è preparatorio all'iniziativa della RiCostituente, che nel 2026 porterà nel nostro territorio 250 ragazzi e ragazze da tutta Italia nel nostro territorio per la scrittura collettiva della Costituzione 2050. Il primo passo in questa direzione è rappresentato da una formazione dedicata ai peer educator, che condurranno i laboratori all'interno delle scuole superiori e dei gruppi giovanili aderenti che si svolgerà a fine novembre 2025. Infine, il gruppo di lavoro ha proposto la partecipazione a un viaggio esperienziale a Helsinki, con l'obiettivo di rafforzare la rete, confrontarsi con buone pratiche europee e raccogliere nuovi spunti sulla multifunzionalità degli spazi pubblici e sulle politiche giovanili innovative.

L'analisi complessiva del contesto e delle esperienze realizzate ha consentito di individuare gli assi prioritari di intervento per il prossimo biennio, fondati su partecipazione, rete, ascolto e innovazione sociale. Il Piano Giovani Vigolana si conferma come uno spazio di relazione, formazione e sperimentazione condivisa, orientato a costruire politiche giovanili partecipate e generative per l'intero territorio.



Assi prioritari (max 7000 battute)	- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
ASSI PRIORITARI DI INTERVENTO: Il Tavolo delle Politiche Giovanili, a partire dalle analisi e dalle riflessioni condivise, propone per il biennio 2026–2027 tre assi strategici — Star bene, Avere voce, Spazi che diventano luoghi di relazione — che costituiscono la cornice unitaria e interconnessa del nuovo Piano Giovani. Questi assi orientano tutte le azioni, i progetti e le iniziative, garantendo coerenza, visione d'insieme e un approccio partecipativo allo sviluppo futuro delle politiche giovanili del territorio. 1. STAR BENE (Well-being) Favorire il benessere complessivo delle persone giovani, sostenendone la crescita personale, relazionale e professionale. Questo asse si sviluppa attraverso: Reti di alleanze per rafforzare la collaborazione sistemica tra Piani Giovani, istituzioni, C.A.T., CSET, educativa di strada, scuole, associazioni e altri attori locali, per costruire un ecosistema territoriale integrato, capace di rispondere ai bisogni emergenti delle nuove generazioni. L'obiettivo è creare un contesto che favorisca fiducia, crescita personale e partecipazione attiva, promuovendo un benessere diffuso, anche grazie al collegamento con reti e progettualità già attive, come Ora Futuro. Investimento nella formazione continua di giovani, amministratori, adulti significativi e operatori del territorio per sviluppare competenze, costruire linguaggi comuni e promuovere una visione condivisa delle politiche giovanili. 2. AVERE VOCE Promuovere il protagonismo e la rappresentanza delle persone giovani come attori centrali nei processi decisionali e dello sviluppo locale, rafforzando al contempo le connessioni e gli spazi, fisici e simbolici, in cui possano incontrarsi, collaborare e condividere esperienze. Questo asse si concretizza attraverso: Partecipazione attiva nel sostenere percorsi di co-progettazione e attivazione territoriale, passando dal “fare per” i giovani al “far fare ai giovani”, riconoscendoli come esperti della propria condizione e protagonisti delle trasformazioni locali. Creazione e/o valorizzazione di spazi di dialogo politico e rappresentanza: ad es. valorizzare lo strumento dei Patti di collaborazione e valutare la possibilità di istituire un possibile organo consultivo sovraterritoriale (“Consulta di Comunità di Valle”), capace di favorire il confronto con i livelli istituzionali superiori e rafforzare la voce delle nuove generazioni nei processi decisionali. L'obiettivo generale è creare strumenti e contesti di espressione che permettano a giovani di esprimersi, incidere e contribuire alle scelte che li riguardano, offrendo anche spazi di sperimentazione, in cui scoprire sé stessi, coltivare passioni e immaginare — e realizzare/esplorare — “mondi possibili”. 3. SPAZI CHE DIVENTANO LUOGHI DI RELAZIONE Rafforzare le connessioni e valorizzare gli spazi di incontro, affinché diventino luoghi di relazione, collaborazione e appartenenza. Questo asse promuove la creazione e la cura di ambienti accoglienti e significativi, dove le persone giovani possano sentirsi parte di una comunità e sviluppare legami di fiducia reciproca. Si articola attraverso la “rigenerazione/risignificazione” di spazi pubblici, centri giovanili, biblioteche, piazze e altri spazi del territorio, rendendoli vitali, accessibili e co-progettati insieme a persone giovani, affinché rispecchino i loro bisogni e le loro identità. Favorendo la nascita di reti informali e comunità di pratica, capaci di generare nuove forme di collaborazione, solidarietà e partecipazione culturale. L'obiettivo in generale è trasformare gli spazi in luoghi generativi, dove esperienze, idee e persone possano incontrarsi e dare vita a nuove opportunità di crescita collettiva. A tale scopo l'intento è inoltre quello di valorizzare ulteriormente lo strumento dei patti di collaborazione come modalità di attivazione territoriale che genera benessere comunitario.	



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale (max 7000 battute)	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
Per tradurre le direttrici strategiche in un piano d'azione efficace, per ogni asse prioritario sono stati assegnati degli obiettivi strategici (di medio periodo), obiettivi specifici (di breve periodo come articolazioni operative degli obiettivi strategici) e una serie di risultati attesi/indicatori di efficacia. COSTRUIRE ALLEANZE: Obiettivi strategici: Curare il processo e la rete tra Piani Giovani dell'Alta Valsugana per creare opportunità di incontro e scambio inclusivo, sviluppando insieme proposte ed eventi che rispondano ai bisogni dei giovani (fascia 15-25 anni) e promuovendo il Piano Giovani come spazio sicuro e accogliente per ogni giovane. Obiettivi specifici: - Consolidare la rete sovraterritoriale esistente (Alta Valsugana) e istituire nuove sinergie sistemiche tra Piani Giovani, istituzioni, scuole, enti e associazioni del territorio per un ecosistema giovanile integrato. - Realizzare interventi, laboratori nei contesti scolastici per implementare il protagonismo giovanile e promuovere il Piano giovani come opportunità. - Attivare processi e progettualità che portino a valorizzare una dinamica "tra pari" (approccio della peer education). FORMAZIONE ATTORI TERRITORIALI Obiettivi strategici: Fornire ad amministratori e alle figure significative della comunità una fotografia autentica della realtà giovanile, come base per sviluppare politiche mirate, creare una comunità inclusiva che valorizzi il contributo dei giovani e assicurando l'allineamento operativo di tutti gli attori, inclusi i team trasversali come quello della comunicazione. Obiettivi specifici: - Curare il lavoro di team con i referenti della comunicazione, organizzando almeno 4 momenti di coordinamento all'anno con la partecipazione di Tavolo e giovani progettisti; - Attivare proposte formative per Tavolo e attori delle pol.giovanili per costruire un linguaggio comune sui giovani e sul senso delle politiche giovanili territoriali; PARTECIPAZIONE Obiettivi strategici: Costruire una rete di partecipazione giovanile consapevole e attiva, supportando i giovani nella creazione di progetti autonomi e rafforzando il loro senso di appartenenza e impegno nella comunità attraverso un percorso annuale strutturato. Costruire una rete di partecipazione di adulti consapevoli e attivi, supportando i giovani nella creazione di progetti autonomi e rafforzando il loro senso di appartenenza e impegno nella comunità attraverso un percorso annuale strutturato.	



Obiettivi specifici:

- Declinare una timeline annuale strategica che preveda circa 3 o 4 eventi/anno come momenti utili a incentivare partecipazione giovanile e attivazione di processi partecipati per la costruzione di progetti (il bando diventa quindi opportunità a seguito di un processo partecipativo (es. una gita, hackathon...);
- Supportare e accompagnare almeno un gruppo informale di giovani nella realizzazione di un progetto;
- Aumentare la quantità e diversificazione dei gruppi informali e dei progetti attivati dai giovani nell'ambito del bando.

DARE VOCE

Obiettivi strategici:

Favorire la nascita di strumenti o momenti di reale dialogo tra giovani e amministrazione/ adulti significativi, supportando la loro partecipazione attiva nelle decisioni locali e valutando potenziali strumenti a livello sovracomunale (es. sviluppo di una consulta di Comunità di Valle)

Obiettivi specifici:

- Istituire o rafforzare momenti e/o uno strumento stabile di rappresentanza e dialogo politico giovanile a livello sovraterritoriale;
- Attivare progettualità che permettano di dare voce al mondo giovanile anche attraverso pratiche e linguaggi scelti da loro stessi (es. linguaggi artistici, musicali...);

Risultati Attesi (max 4000 battute)

Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?

Risultati attesi/indicatori di efficacia /Output/outcome):

COSTRUIRE ALLEANZE:

Numero di azioni condivise tra Piani Giovani (realizzazione di min. 3 eventi annuali, azioni congiunte di comunicazione e promozione dei piani giovani). Numero di azioni in collaborazione tra Pgz Vigolana in altre iniziative/progettualità già attive sul territorio come "Ora Futuro, Patti di collaborazione); Grado di partecipazione giovanile della Vigolana agli eventi sovraterritoriali (es. RiCostituente, Festival 2026), misurato in numero di partecipanti unici.

Numero di istituti scolastici coinvolti in laboratori di co-progettazione e numero azioni e proposte laboratoriali rivolte a scuole organizzate dal Pgz;

Attivati processi e progettualità che adottano come approccio quello della peer education/costruzione di dinamiche "tra pari";

FORMAZIONE ATTORI TERRITORIALI:

Risultati attesi/indicatori di efficacia /Output/outcome):

Numero di incontri con il team di comunicazione (min. 4/anno).

Numero di sessioni formative realizzate e di ore erogate (min. 2 eventi). Grado di soddisfazione dei partecipanti alla formazione e aumento percepito di competenze/linguaggio comune (misurato tramite questionari di fine formazione);

Realizzazione di almeno una gita/viaggio studio ed evento formativo annuale congiunto per membri del Tavolo, amministratori,giovani,adulti significativi;

Risultati attesi/indicatori di efficacia /Output/outcome):

PARTECIPAZIONE:

Realizzati almeno 2 eventi di attivazione territoriale all'anno (valutare numero di giovani partecipanti alle esperienze di viaggio/condivisione e output qualitativo con questionari o sondaggi);

Accompagnamento di almeno un gruppo informale per anno nello sviluppo e realizzazione di un progetto con il Pgz;

Numero di gruppi giovanili informali/associazioni giovanili che presentano progetti (Target: min. 7 progetti attivati nel biennio 2026-27).



DARE VOCE:

Risultati attesi/indicatori di efficacia /Output/outcome):

- Realizzazione di uno studio di fattibilità per un possibile “organismo di partecipazione giovanile” (es. “Consulta” di Comunità di Valle) entro il 2027.
- Accompagnare la nascita (in rete con altri attori territoriali) di strumenti ed occasioni (almeno uno o due all’anno) di confronto tra giovani e amministrazione/adulti significativi (Aumento della percezione di appartenenza alla comunità e della fiducia reciproca tra giovani e adulti (misurato tramite indagine o dati qualitativi).
- Numero di progetti/eventi e iniziative promosse dai giovani che prevedano azioni in grado di mettere in evidenza temi e questioni sentite come importanti per il mondo giovanile;



9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi (max 5000 battute)	In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo: - per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); - per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
Questa sezione traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete, delineando un approccio orientato al processo, flessibile e capace di adattarsi alle dinamiche territoriali. Le strategie sono state pensate per sensibilizzare, coinvolgere e attivare la comunità, dai singoli giovani alle istituzioni, in un percorso di crescita condiviso. Incontri di Rete e Formazione: Verranno organizzati incontri tematici strategici con attori chiave come i Centri di Aggregazione Territoriale (CAT) e l'Educativa di Strada per allineare le azioni e condividere analisi. Parallelamente, si promuoveranno momenti formativi rivolti ad amministratori e adulti di riferimento, utilizzando strumenti condivisi come la Commissione di Valutazione Sovraterritoriale per diffondere buone prassi e un linguaggio comune. Processo di Attivazione Annuale: Il cuore della nostra strategia di partecipazione è un ciclo annuale di appuntamenti che costituisce un vero e proprio "funnel" strategico. - febbraio/marzo: gita-evento ispirazionale (ipotesi 2026: visita a luoghi ed esperienze a Rovereto o in altra meta da definire), che unisca giovani e amministratori per esplorare buone prassi, stimolare nuove visioni e creare un terreno fertile di dialogo e fiducia. All'interno di questo contesto, viene integrato un hackathon per canalizzare immediatamente l'energia e l'ispirazione in idee progettuali concrete e co-generate. - maggio: formazione territoriale (finanziata da P.a.t.) dedicata prioritariamente a componenti Tavolo/attori delle pol.giovanili territoriali su temi/bisogni condivisi. - ottobre: "Prendi Posto" un format che crea uno spazio di ascolto, condivisione e riflessione sull'anno in corso e definizione, con il mondo giovanile e adulto, delle linee strategiche delle politiche giovanili per l'anno successivo - dicembre: "ProJet" un momento formativo e conviviale mirato a fornire competenze specifiche ai giovani del territorio, a favorire il networking e la relazione tra progettisti dei Piani giovani Alta Valsugana. Questo flusso logico trasforma il bando da un adempimento amministrativo alla naturale conclusione di un percorso di co-progettazione e capacity building. Mappatura e Uso degli Spazi: Si continuerà a coinvolgere attivamente le associazioni locali nella mappatura degli spazi significativi. Sulla base del processo di mappatura promosso da Ora Futuro e delle riflessioni emerse dal viaggio a Helsinki sulla multifunzionalità dei luoghi, si porteranno azioni e iniziative in spazi "non convenzionali" identificati dai giovani, per attivarli e sperimentare nuovi usi. Comunicazione e Promozione: La strategia comunicativa integrerà canali digitali e azioni dirette, valorizzando il "passaparola" e il coinvolgimento personale. Il team di comunicazione avrà il compito di narrare costantemente i processi in atto, non solo i risultati finali, per creare interesse, accompagnare l'emersione di bisogni e idee, e rendere trasparente il lavoro del Piano.	



Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Comunicazione: sviluppare una strategia integrata e partecipata che non sia solo promozione, ma narrazione condivisa e costruzione di senso. La comunicazione diventa spazio di relazione, riconoscimento e appartenenza. L'obiettivo è rendere visibili i processi, creare ponti tra realtà diverse e generare comunità attraverso la condivisione di esperienze e linguaggi comuni. La comunicazione avrà come metodo la generazione di fiducia e relazioni. Che tradotto significa: co-progettazione di un Piano editoriale (PED), coinvolgimento attivo progettisti nella creazione contenuti, call per "ingaggiare" e valorizzare persone giovani.

OBIETTIVO STRATEGICO:

Fortificare una rete comunicativa giovane e inclusiva garantendo una chiara riconoscibilità del Piano Giovani (on-line e off-line), per aumentare il coinvolgimento e la consapevolezza sulle opportunità offerte.

RISULTATI ATTESI

Mantenere il team di comunicazione (Social Media Manager) in connessione con gli altri Piani Giovani Incrementare di almeno 15% i follower del canale di comunicazione "Valsugana giovani".

Realizzare nuovo materiale promozionale.

Progettare un sito web collettivo per l'Alta Valsugana con pagine dedicate ai singoli Piani.

INDICATORI DI EFFICACIA (Output/Outcome):

- Redazione e attuazione di un piano editoriale mensile condiviso.
- Aumento del 15% dei follower/iscritti ai canali social e comunicativi.
- Call arrivate sul territorio per ingaggiare e valorizzare persone giovani (es. call to artist, artigiani, ...)
- Creazione e distribuzione di un kit di gadget promozionali riconoscibili.
- Ideazione ed eventuale pubblicazione di nuovo sito web entro la fine del 2027.

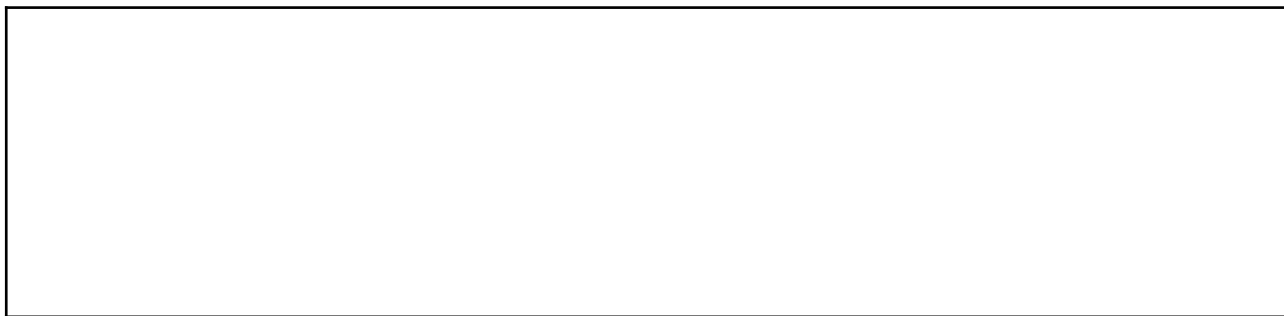


10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti (max 6000 battute)	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
L'approccio alla valutazione non è inteso come un semplice atto di controllo, ma come un'opportunità strategica di apprendimento, crescita e dialogo. È il meccanismo che garantisce la qualità degli interventi e la loro coerenza con gli obiettivi del Piano, promuovendo una cultura della progettualità consapevole e generativa. Criteri di Qualità di un "Progetto Ideale" Frutto di una riflessione interna al Tavolo, un progetto ideale finanziato dal Piano Giovani dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche: • Protagonismo giovanile: Ideato, scritto e realizzato dai giovani, che si assumono responsabilità dirette e lo sentono proprio. • Apprendimento di conoscenze e competenze: Offre opportunità concrete per acquisire nuove competenze, sviluppare pensiero critico e consapevolezza. • Innovatività e generatività nel tempo: Introduce approcci originali e ha il potenziale di lasciare un segno duraturo, ispirando nuove iniziative. • Sviluppo di reti territoriali e sovracomunalità: Crea connessioni tra coetanei, tra generazioni e tra i diversi comuni del territorio. PROCESSO DI SELEZIONE: Il processo di selezione è stato affinato per essere non solo valutativo, ma anche formativo. La Commissione di Valutazione Progetti Sovraterritoriale svolge un ruolo di pre-valutazione tecnica e di supporto propositivo, agendo come un organo di mentoring per i giovani progettisti. Il processo si articola come segue: 1. La Commissione esamina i progetti, producendo un verbale con punteggi e osservazioni costruttive per ogni proposta, aiutando i giovani a migliorare le loro capacità progettuali. 2. Successivamente, viene organizzata una serata pubblica di presentazione dei progetti alla Comunità. 3. In quella sede, il Tavolo, basandosi sulla pre-valutazione della Commissione e sul confronto diretto con i proponenti, finalizza la valutazione e delibera i finanziamenti. Griglia di Valutazione dei Progetti La valutazione si basa sulla seguente griglia, che assegna un peso specifico ai criteri qualitativi identificati. Criteri di Valutazione: - Coerenza con Politiche Giovanili: Coerenza con gli ambiti tematici del Piano e con i bisogni/interessi dei giovani. Punti max.20 - Protagonismo Giovanile: Ruolo attivo dei giovani nell'ideazione, realizzazione e assunzione di responsabilità. Punti max.30 - Apprendimento Conoscenze e Competenze: Opportunità di apprendimento, acquisizione di competenze e promozione di pensiero critico. Punti max. 25 - Sviluppo della Rete Territoriale: Coinvolgimento di partner di più comuni e creazione di reti durature. Punti max. 10 - Intergenerazionalità e Sviluppo di Comunità: Promozione del dialogo tra diverse fasce d'età e rafforzamento del senso di appartenenza. Punti max. 10 - Progetto Innovativo/Originale/Generativo: Introduzione di nuove idee/approcci e potenziale di ispirare pratiche future. Punti max. 5	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] (max 6000 battute)	Rispetto: - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
L'accompagnamento dei progetti è una funzione chiave del Referente Tecnico Organizzativo (RTO). Ai progettisti vengono forniti strumenti chiari per la gestione e la rendicontazione, tra cui linee guida, una cartella Drive condivisa con materiali utili per il monitoraggio e gestione dei progetti. Oltre alla rendicontazione economica, verrà compilato un documento di "follow-up" qualitativo per raccogliere dati sull'andamento del processo e sugli impatti generati. Parallelamente, il Tavolo intende investire nell'acquisizione di maggiori competenze sulla valutazione d'impatto per misurare in modo sempre più efficace il valore generato sul territorio. L'intero processo è supervisionato dal Tavolo, il cui funzionamento è cruciale per il successo del Piano. Si vuole provare a chiedere ad ogni partecipante del Tavolo di "adottare" un progetto durante l'anno da accompagnare e supportare come "tutor territoriale" di riferimento, oltre al RTO.	





11	Modalità di lavoro
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) <i>(max 3000 battute)</i>	Modalità di Rilevazione dei Bisogni: Per garantire che il Piano rimanga sempre aderente alla realtà del territorio, il Tavolo adotterà un approccio multi-canale per la rilevazione di bisogni e idee: • Presenza fisica sul territorio, in stretta collaborazione con Biblioteca, C.A.T. territoriale e l'educativa di strada, per un ascolto diretto negli spazi di vita dei e delle giovani. • Raccolta di proposte online e utilizzo di sondaggi per raggiungere un pubblico più ampio. • Incontri periodici con stakeholder chiave (scuole, associazioni, servizi). • Analisi critica costante durante le riunioni periodiche, monitorando l'andamento dei progetti e le criticità emerse. Infine, in caso di fondi residui al termine delle finestre di bando, il Tavolo si riserva la possibilità di valutare e accettare ulteriori proposte progettuali che siano pienamente coerenti con gli obiettivi strategici del Piano.



Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)	L'efficacia del Piano Strategico dipende da un processo di lavoro del Tavolo che sia ben strutturato, collaborativo e reattivo. Le modalità operative sono pensate per garantire un ciclo di programmazione, azione e riflessione continuo, capace di adattarsi al contesto e di valorizzare il contributo di tutti i suoi membri. Modalità Operative e Timeline Annuale: Il ciclo operativo annuale del Tavolo seguirà una scansione precisa e strategica: • (Ottobre - Dicembre): Valutazione dell'anno trascorso (momenti di "retrospective"), approvazione del piano strategico per l'anno successivo (novembre) e costruzione della timeline operativa dettagliata (dicembre-gennaio). • (Gennaio - Marzo): Avvio dei processi di attivazione giovanile (gita-evento, hackathon), creazione di interesse e approvazione formale di progetto strategico, bando e della relativa documentazione. • (Febbraio - Settembre): Lancio del bando per la raccolta di progetti, articolato su due finestre di valutazione (indicativamente: maggio e settembre) per garantire una risposta tempestiva e flessibile alle proposte emergenti. • Programmazione Incontri: Si stima la necessità di un minimo di 5 incontri del Tavolo all'anno, a cui si aggiungeranno gli incontri della Commissione di Valutazione Sovraterritoriale.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)	La rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ deriva principalmente da elementi oggetto di discussione che emergeranno nel corso di momenti di partecipazione realizzati nell'ambito sia dell'attività "ordinaria" del Piano giovani (incontri di Tavolo, incontri con referenti di progetti o altri partner strategici), sia da momenti ad hoc dedicati nell'ambito del/dei progetti strategici che avranno, tra le altre, funzione di raccogliere il fabbisogno formativo tra giovani, progettisti, altri portatori d'interesse in riferimento alle politiche giovanili territoriali.



Connessione con altri PGZ o PGA <i>max 3000 battute</i>	Il piano giovani Vigolana vuole mantenere un contatto e un confronto costante con i referenti tecnici dei piani giovani limitrofi (PgZ Zona Laghi Valsugana, Pergine e valle del Fersina, BBCF). Tale relazione riguarderà principalmente l'attivazione e gestione del progetto strategico ed eventuali azioni di rete (ad es. incontri e scambi tra esperienze e progetti, formazioni condivise oltre ad un confronto e incontri di condivisione tra RTO e Tavoli riguardo a buone prassi da adottare all'interno dei piani giovani). Vi è l'intenzione da parte del Tavolo di proseguire questo proficuo dialogo con altri PgZ favorendo eventualmente anche la creazione di momenti di incontro e confronto che possano riguardare anche i progettisti dei vari PgZ.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>	
In caso di avanzi finanziari sul PSG, il Tavolo potrà valutare altre progettualità o implementare il/i progetto/i strategico/i o altre progettualità ancora in corso, purché siano coerenti con gli assi prioritari e gli obiettivi del PSG.	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	3



12	Investimento Economico		
Budget del PSG		Fonti di finanziamento	
anno	2026		
		Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	5,149.63
		Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	12,000.00
		Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
		Totale investimento dal territorio del PGZ	17,149.63
		Ripartizione del budget	%
		Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	40.0000 %
		Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	42.5000 %
		Risorse a supporto dell'operatività RTO	17.5000 %

Budget del PSG		Fonti di finanziamento	
anno	2027		
		Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	5,149.63
		Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	12,000.00
		Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
		Totale investimento dal territorio del PGZ	17,149.63
		Ripartizione del budget	%
		Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	40.0000 %
		Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	42.5000 %
		Risorse a supporto dell'operatività RTO	17.5000 %



Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	0.00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	0.00
Ripartizione del budget		
	%	
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0.0000	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0.0000	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	0.0000	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

